

INTERROGAZIONE

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Ordinarie a risposta orale in Aula
Ordinarie a risposta orale in Commissione
Ordinarie a risposta scritta
Indifferibile e urgente in Aula
Indifferibile e urgente in Commissione

☐
☐
☐
☒
☐

OGGETTO: *Laboratorio Agrochimico Regionale di Ceva (CN).*

Premesso che

- il Laboratorio Agrochimico Regionale (LAR) è stato istituito il 1° gennaio del 1978 per svolgere attività di analisi dei terreni a supporto delle sperimentazioni agrarie; nel 1982 esso ha poi aperto le analisi al pubblico;
- nel 1986, visto l'incremento dei campioni di terreno e la sempre maggior richiesta da parte delle organizzazioni agricole, è stata inaugurata la sede di Ceva (CN) a supporto di quella di Torino;
- dal 1989, il laboratorio di Ceva partecipa con la SILPA (Associazione Italiana dei Laboratori Pubblici Agrochimici) al circuito nazionale di controllo, che si propone di fornire ai laboratori aderenti un supporto per verificare l'attendibilità dei dati forniti agli utenti, per valutare la riproducibilità dei risultati delle analisi del terreno nei laboratori aderenti, nonché per uniformare i dati a livello italiano;
- nel 1997, la sede di Torino, per problematiche legate anche all'inadeguatezza dei locali, ha chiuso il reparto di analisi dei terreni, concentrandosi su altre tipologie di analisi. La sede di Ceva è rimasta, dunque, l'unico riferimento per l'analisi dei terreni e per quelle eseguite su matrici fogliari con lo scopo di indirizzare i piani di concimazione;
- dal 1° gennaio 1998, il LAR è stato integrato nel Settore Fitosanitario della Regione Piemonte. L'utenza è costituita principalmente da tecnici delle organizzazioni

professionali agricole, dai settori agricoltura delle Province, da associazioni e cooperative di produttori agricoli, nonché da liberi professionisti, dall'Università, da altri enti di ricerca e anche da utenti non professionali;

- dal 2004 è, inoltre, attivo un servizio *on-line* di gestione delle analisi dei terreni; tale strumento, creato, a suo tempo, con notevole sforzo economico da parte dell'Ente regione, consente agli utenti registrati di commissionare analisi dal proprio computer, di visualizzare i referti analitici e di archiviare tutte le analisi svolte presso il laboratorio. Attualmente ben 4.339 utenti risultano registrati al servizio stesso;

Appreso che

- la Giunta regionale, con il fine del contenimento della spesa pubblica, avrebbe proposto la sospensione *sine die* del servizio di analisi chimico-fisiche dei terreni svolto dal laboratorio di Ceva. Più precisamente, il servizio verrebbe soppresso a partire dal 2013;

Ricordato

- il ruolo di fondamentale supporto che il LAR riveste per l'agricoltura piemontese a fronte di un ridotto impegno di personale (3-4 addetti, di cui 2 precari): accanto all'attività di analisi dei suoli a supporto delle aziende agricole, esso ha consentito di effettuare gran parte delle analisi previste all'interno dei progetti di ricerca finanziati dalla Regione o dalla Comunità Europea (evitandone l'affidamento a laboratori terzi con notevole aggravio di costi) e ha anche portato avanti progetti relativi a nuove metodologie analitiche sempre a supporto del mondo agricolo;
- il patrimonio di dati disponibili è, ad oggi, di oltre 39.000 analisi di terreni controllate e validate, ben due terzi delle quali provenienti proprio dal laboratorio di Ceva. Numerosi sono stati gli utilizzi di tali dati, principalmente a supporto della programmazione regionale, per studi in campo agricolo, nonché a supporto delle scelte agronomiche delle singole aziende agricole. Le analisi vengono utilizzate sia per scelte direttamente operative (piani di concimazione, progetti di valorizzazione, indagini conoscitive, ecc.), sia a sostegno di prove sperimentali mirate all'orientamento della divulgazione e all'ammodernamento delle tecniche agronomiche;

Considerato che

- le analisi dei terreni effettuate dal laboratorio di Ceva sono per lo più a pagamento, quindi la struttura in parte si auto-finanzia (peraltro applicando tariffe al di sotto del prezzo medio di mercato, trattandosi di un servizio fornito agli agricoltori);
- con la sospensione dell'attività, o peggio ancora con la sua soppressione, si perderebbe un servizio importantissimo diretto agli agricoltori e alla stessa ricerca regionale, a maggior ragione in un momento, come l'attuale, in cui le imprese agricole hanno bisogno di ogni sostegno per superare la crisi;
- il risparmio stimato rispetto all'esercizio finanziario 2011 ammonterebbe a circa 25.000,00 euro, un risparmio che – se confermato – parrebbe piuttosto esiguo soprattutto considerando, come sopra sottolineato, quello che si verrebbe a perdere con la soppressione del servizio;

Considerato, inoltre, che

- in passato, interruzioni temporanee del servizio per sovraccarico di lavoro hanno provocato accese proteste da parte delle Organizzazioni Agricole, nonché interventi in Consiglio regionale;

INTERROGA

I'Assessore regionale competente in materia

- **per sapere** se la Giunta regionale abbia attentamente valutato le conseguenze che deriverebbero dalla soppressione, a partire dal 2013, del servizio svolto dal Laboratorio Agrochimico Regionale di Ceva;
- **per sapere** se la Giunta regionale abbia accuratamente considerato possibili alternative alla suddetta soppressione, quali, solo a titolo esemplificativo, un aumento delle tariffe per una maggior copertura dei costi oppure, a parità di personale, un ampliamento della gamma di analisi offerte all'utenza.

Torino, 26 novembre 2012

Primo firmatario

Mino TARICCO

Altre firme